

COM'È ANDATA A FINIRE? "IL MONTE DEI MISTERI"

Di Paolo Mondani

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene passiamo a Montepaschi. Avevamo lasciato in sospeso un suicidio sospetto e una montagna di derivati. Com'è andata a finire. Paolo Mondani.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Sono le 20 del 6 marzo 2013. La videocamera registra gli ultimi tre metri della caduta di David Rossi, capo della comunicazione del Monte dei Paschi e già braccio destro di Giuseppe Mussari, il dominus della banca coinvolto in varie inchieste giudiziarie. La procura di Siena archivia il caso come suicidio. Ma in seguito a nuove perizie volute dalla moglie di David, il 13 novembre scorso la procura riapre le indagini. E il professore Norelli parla di "possibili segni di afferramento sul corpo di Rossi".

GIAN ARISTIDE NORELLI – PRIMARIO MEDICINA LEGALE – PERITO DI PARTE

Per esempio, quando si riscontrano aree ecchimotiche al polso o alle braccia, è possibile che siano stati delle manovre di afferramento che naturalmente, non possono che essere perpetrate da terze persone.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

L'autopsia rileva abrasioni sul viso e sugli arti, ematomi sulle braccia, sulle gambe e sul corpo. Nella parte posteriore del cranio c'è una ferita di forma triangolare. Un triangolo perfetto che insospettisce molto il professor Norelli.

GIAN ARISTIDE NORELLI – PRIMARIO MEDICINA LEGALE – PERITO DI PARTE

Può essere dovuta all'azione di un corpo contundente in movimento che agisce sul cuoio capelluto del soggetto o all'impatto del cuoio capelluto...

PAOLO MONDANI

Cioè quindi, qualcuno che gli ha dato in testa, per parlare chiaro...

GIAN ARISTIDE NORELLI – PRIMARIO MEDICINA LEGALE – PERITO DI PARTE

In poche parole... oppure per esempio che sia...

PAOLO MONDANI

Perché è andato a sbattere contro...

GIAN ARISTIDE NORELLI – PRIMARIO MEDICINA LEGALE – PERITO DI PARTE

Che sia caduto e abbia urtato contro uno spigolo, una sporgenza triangolare presente nella stanza. Oppure si potrebbe essere determinata nell'impatto del cuoio cappelluto sul terreno.

PAOLO MONDANI

Ma non è stata cercata.

GIAN ARISTIDE NORELLI – PRIMARIO MEDICINA LEGALE – PERITO DI PARTE

Non risulta dalla relazione che vi fosse una sporgenza di questo genere. Per altro sembra che il piano stradale fosse costruito da pietra serena, che è una pietra piana.

PAOLO MONDANI

Lei professore, pensa che la riesumazione del corpo di David Rossi sarebbe importante. E cosa è possibile scoprire a più di due anni dalla morte?

GIAN ARISTIDE NORELLI – PRIMARIO MEDICINA LEGALE – PERITO DI PARTE

Eh, beh, intanto per cominciare, se vi fosse una lesività a livello di... a livello osseo, degli arti, che non mi sembra sia stata indagata tramite radiografie che in casi di questo genere, normalmente si fanno o si dovrebbero fare, sul cadavere. Per usare una battuta che si fa molto spesso "il cadavere parla".

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Quella sera, nel cestino dell'ufficio di David Rossi vengono ritrovati tre biglietti di addio inviati alla moglie. Ma lei non riconosce le parole usate da David... Quali parole?

ANTONELLA TOGNAZZI – MOGLIE DI DAVID ROSSI

"Toni" che è un diminutivo del mio nome, Antonella, "amore" e "scusa", erano tre parole che lui non usava mai.

PAOLO MONDANI

Perché?

ANTONELLA TOGNAZZI – MOGLIE DI DAVID ROSSI

Perché era una sorta di gioco fra noi, proprio la sua volontà non chiamarmi come tutti mi chiamavano, anche se a me piaceva...

PAOLO MONDANI

Toni, appunto.

ANTONELLA TOGNAZZI – MOGLIE DI DAVID ROSSI

Toni, esatto. Poi, "amore" non era nel suo linguaggio, non era nel nostro linguaggio a dire la verità. "Scusa", lo stesso. Davide era una persona che pur riconoscendo i propri sbagli, non chiedeva mai scusa.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

A questo punto, Antonella Tognazzi affida una perizia sulla calligrafia del marito al professor Giuseppe Sofia. Le sue conclusioni sono state determinanti per la riapertura delle indagini.

GIUSEPPE SOFIA – ESPERTO GRAFOLOGO – PERITO DI PARTE

Nel caso in specie, noi abbiamo una scrittura che ha espressioni miste. Abbiamo delle caratteristiche dal punto di vista grafico, dove la scrittura è scorrevole, per brevi tratti, subito dopo ci sono delle irregolarità elevatissime, dal punto di vista dell'allineamento, per cui in una stessa parola abbiamo tre livelli e tre piani di scrittura. Oppure abbiamo delle lettere, che sono fluide e scorrevoli, seguite da lettere assolutamente stentate, impacciate, come se fossero condizionate nel movimento, poi ancora nuovamente scrittura fluida. Nella parola "immotivata", noi osserviamo che la spaziatura che si rileva fra le lettere è assolutamente variata. Ora è assolutamente variata fra una lettera e l'altra, così come la rileviamo e come è evidenziato, induce a ritenere che la libertà del movimento del soggetto fosse limitata. Per cui, il ritorno sulla carta della punta scrivente sostanzialmente era condizionato dal movimento che lui non era libero di eseguire con naturalezza...

PAOLO MONDANI

E quindi era presente qualcun altro nella stanza, diciamo così?

GIUSEPPE SOFIA – ESPERTO GRAFOLOGO – PERITO DI PARTE

Le caratteristiche che emergono dalla scrittura inducono a dubitare ragionevolmente che ci fosse qualcuno che non gli ha consentito di muoversi con naturalezza, con spontaneità nel momento in cui scriveva quello che noi leggiamo in quei biglietti.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Conclude Sofia: la scrittura di David è stata "presumibilmente forzata psicologicamente e fisicamente". Nel frattempo, continuano le indagini giudiziarie sulle spericolate operazioni della gestione Mussari del Monte dei Paschi. Dal 2008, per nascondere le perdite dei due derivati Alexandria e Santorini, la banca li iscrive a bilancio come titoli di Stato, anziché derivati, rappresentandosi più solida di quello che è. La procura di Milano che indaga su questi fatti ha prodotto una perizia che smentisce la banca. Cosa dice la perizia?

GIUSEPPE BIVONA – BLUEBELL PARTNERS LONDRA

Primo: che non esiste nessun margine di ambiguità sul modo in cui le operazioni andavano contabilizzate; secondo: che l'operazione della sostanza sono derivati e quindi, come tali, devono essere contabilizzati; terzo: che le rappresentazioni date dal Monte per giustificare la contabilizzazione adottata contengono affermazioni definite illogiche ed infondate a parere dei consulenti – osservazione che, devo dire, condivido in pieno – e il quarto punto: si sono posti il problema, diciamo, del mancato intervento della Consob o comunque di un'azione di vigilanza che sembra relativamente blanda rispetto ai poteri di cui le authority dispongono.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

Con grande ritardo, due mesi fa la Consob del presidente Vegas si sveglia e contesta a Montepaschi i bilanci dal 2012 al 2014. Consob si giustifica chiamando in causa in causa l'IFRS, il Comitato che a Londra vigila sulle buona interpretazione dei principi contabili internazionali. Sul trattamento dei derivati, dice la Consob, l'IFRS raccomandava discrezionalità. Cioè, fate un po' come vi pare. Sarà vero?

GIUSEPPE BIVONA – BLUEBELL PARTNERS LONDRA

La parola chiave che ha utilizzato la IFRS è "judgement". Judgement tradotto dall'inglese all'italiano, non vuol dire "discrezionalità": vuol dire "discernimento".

PAOLO MONDANI

Quindi non discrezionalità, "fate un po' come vi pare".

GIUSEPPE BIVONA – BLUEBELL PARTNERS LONDRA

No: la discrezionalità è l'anticamera dell'arbitrarietà; il discernimento è la corretta interpretazione dei principi tenendo conto i fatti di circostanza.

PAOLO MONDANI

Nell'aprile del 2012 la Banca d'Italia si accorge dei derivati tra i conti del Monte dei Paschi. Questa ispezione viene mandata anche alla Consob. E cioè tre anni fa. Solo un mese fa, un mese e mezzo fa, la Consob si è accorta che questi bilanci non funzionavano?

GIUSEPPE BIVONA – BLUEBELL PARTNERS LONDRA

Mondani, che cosa le devo dire? È lei che vive in Italia, io vivo a Londra.

PAOLO MONDANI FUORI CAMPO

In quattro anni la banca ha fatto 10 miliardi di euro di aumenti di capitale e i piccoli azionisti hanno aderito, ingannati da bilanci più solidi. Che fine hanno fatto i loro soldi?

GIUSEPPE BIVONA – BLUEBELL PARTNERS LONDRA

Di questi aumenti di capitale praticamente quasi l'80% possiamo dire che è andato in fumo, insomma, a valore di borsa.

PAOLO MONDANI

L'amministratore delegato di Montepaschi, Viola, in tre anni, - 2012, 2013 e 2014 - ha guadagnato circa 6 milioni di euro e molte migliaia di lavoratori sono usciti dalla banca.

GIUSEPPE BIVONA – BLUEBELL PARTNERS LONDRA

Io personalmente non ho un problema a pagare 6 milioni di euro l'amministratore delegato di una banca che fa profitti per 10 miliardi di euro. Certo, nel caso del Montepaschi la situazione è un po' diversa perché la banca ha perso 10 miliardi.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Solo mercoledì, con 3 anni di ritardo la Consob dichiara: "Quei bilanci sono falsi". Ma la sua responsabilità ce l'ha anche sui 60 miliardi di obbligazioni subordinate piazzate da tutte le banche incluse le popolari in modo massiccio a partire dal 2011. Ai risparmiatori sarebbe bastato dare la paginetta con l'indicazione del rischio: nel caso di banca Etruria, la possibilità, la probabilità di vedere dimezzato il proprio investimento era del 62%. Le avrebbero comprate i risparmiatori? Certamente no. Ma e perché non c'era la paginetta? Perché proprio nel 2011 Vegas prende l'ufficio della Consob che quelle analisi le fa e lo mette in soffitta. Perché "sono inattendibili", dice, quindi meglio lasciarle i risparmiatori con informazioni zero. E a fine 2014, quando ormai il grosso del danno è fatto, la Consob pubblica un comunicato con il quale sconsiglia alle banche di offrire ai clienti "prodotti finanziari a elevata complessità". Nell'elenco dei prodotti di cui è sconsigliata la vendita, tuttavia, le obbligazioni subordinate non ci sono. Però Vegas insiste. Tre giorni fa all'Ansa dichiara: ma io anche a giugno del 2015 ho detto: "non si può vendere quella roba". In un suo comunicato appunto. Andiamolo a vedere. Il comunicato della Consob del giugno 2015. Bene: "le subordinate non sono sempre e comunque sconsigliate". Ma allora di cosa stiamo parlando? In giro ora ci sono centomila persone rovinate. Però Vegas continua a fare il presidente della Consob.